



La sfida populista e gli scenari per il nuovo Parlamento europeo

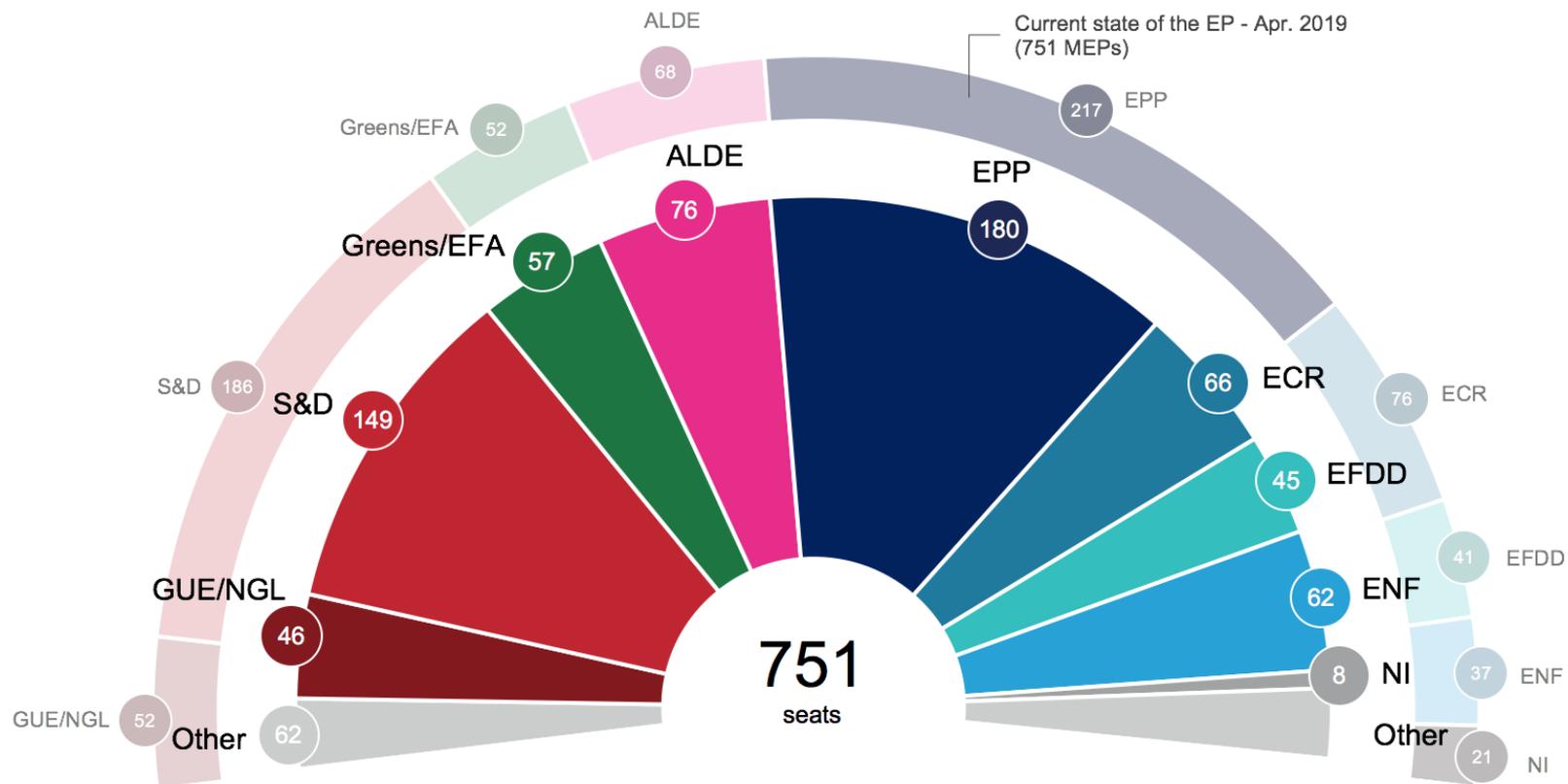
Nicolò Conti

Mantova, 17 Maggio 2019

Il contesto europeo

- Grandi cambiamenti intercorsi nell'ultimo quinquennio sotto il profilo dell'**opinione pubblica**, del **sistema partitico**, dell'**offerta politica**
- I partiti populistici in forte ascesa, specie i populistici di destra radicale
- Il populismo europeo ha assunto l'UE come "nemico" → rappresentazione dell'UE come minaccia all'interesse nazionale, dell'eurocrazia come corrotta e avversa ai popoli europei → difesa sovranità nazionale prospettata come unica soluzione
- In questa chiave, l'opposizione all'UE cessa di essere una opposizione verso le sue politiche (anche di austerità), per diventare opposizione verso la stessa costruzione europea → **forte ascesa dell'euroscetticismo estremo**

Quarta e ultima proiezione della distribuzione dei seggi nel nuovo PE (18 Aprile 2019)



Scenari per il nuovo Parlamento europeo

- Se le previsioni fossero confermate:
 - Riduzione ma sostanziale tenuta di una maggioranza Europeista (popolari, socialisti, liberali e verdi)
 - L'opposizione si radicalizza e assume connotati sempre più di euroscetticismo estremo (conservatori, destra radicale, sinistra radicale)
 - Sostanziale conferma del funzionamento del PE, con una maggioranza multipartitica fondata su una **grande coalizione** → assenza di alternative per l'alternanza
 - La maggioranza europeista ha consuetudine a cooperare (specie popolari, socialisti e liberali), la sua stabilizzazione potrebbe richiedere l'inclusione della componente ecologista (verdi) con un complessivo bilanciamento sinistra/destra
 - La maggioranza assume un profilo ancora più consensuale, fondato su decisioni negoziate tra 3/4 gruppi politici
 - L'opposizione non ha consuetudine a cooperare, la sua capacità di incidere sul processo decisionale potrebbe risultare ridotta malgrado la sua crescita in termini numerici → **opposizione irresponsabile?**

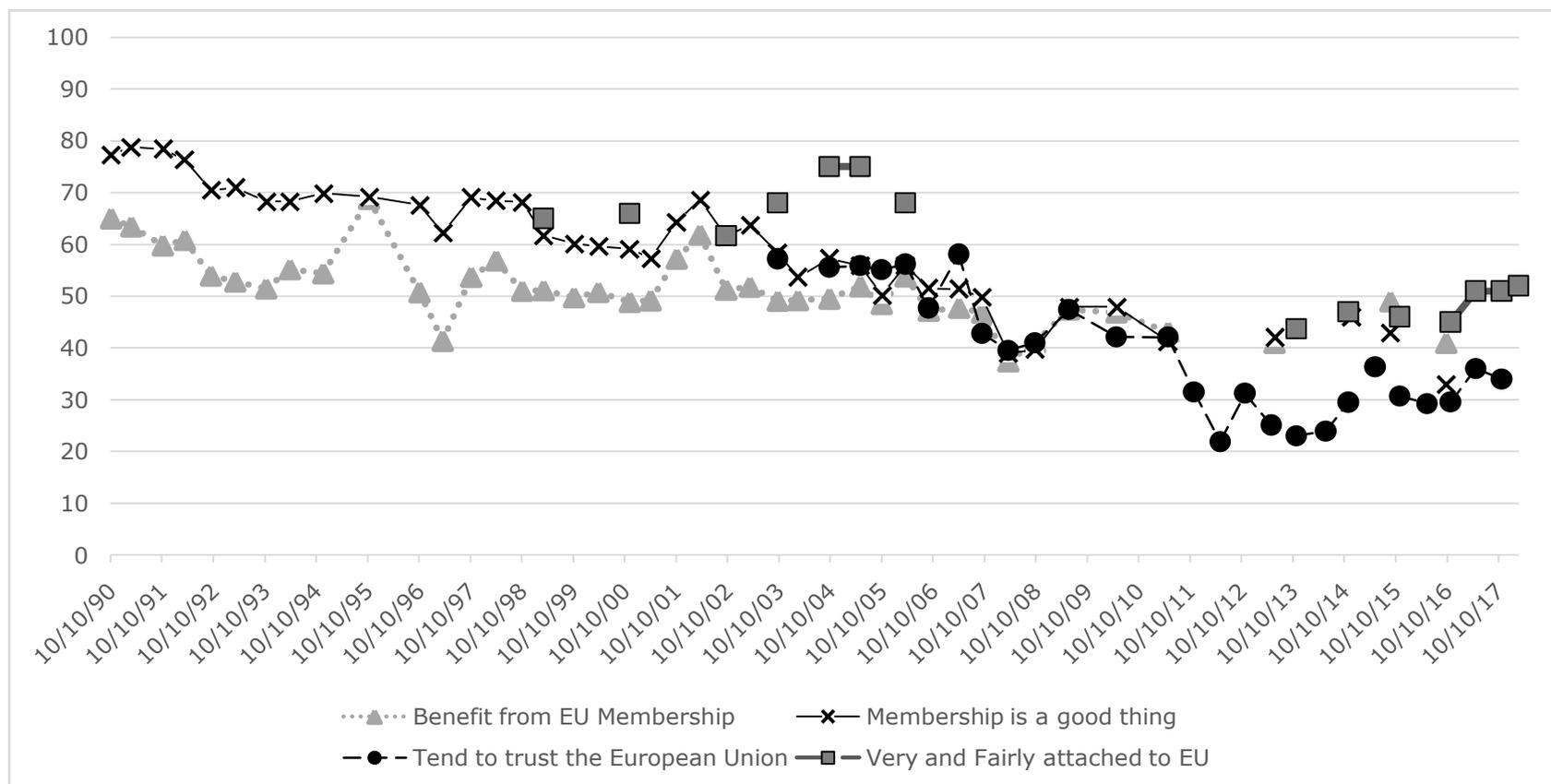
Euroscetticismo e populismo in Italia: contesto

- Nell'ultimo decennio si è assistito a un **ampio spostamento in direzione euroscettica**:
 - Il livello di sostegno per la membership europea si è molto ridotto tra i cittadini
 - I partiti capitalizzano sulla linea di conflitto che sempre più divide gli italiani, politicizzando e polarizzando le loro posizioni sull'Europa
 - I massimi imprenditori dell'Euroscetticismo: *Lega*, *Movimento 5 Stelle*, *Fratelli d'Italia*

L'euroscetticismo e la competitizione politica

- Emersa in Italia una nuova dimensione di conflitto sull'Europa che struttura la competitizione politica
- e si inserisce in una più ampia dimensione di conflitto sulla globalizzazione
-assumendo un vero e proprio primato nell'ambito della competitizione politica → superamento dimensione destra/sinistra?

Figura 1. Trend degli indicatori del sostegno dell'opinione pubblica in Italia



Fonte: Eurobarometro

Nota: "Non sa" e "non risponde" inclusi.

Conclusioni

- **Euroscetticismo** in ascesa tra i cittadini e le forze politiche
- Presenza di tutti gli elementi di una nuova dimensione di conflitto sull'Europa sulla quale le forze populiste possono capitalizzare
- Nell'Europarlamento è prevedibile un **adattamento** alla situazione - più che una trasformazione - con le forze europeiste a fare da argine
- In **Italia**:
 - Classe politica più allineata che in passato con le posizioni (euroscettiche) dell'opinione pubblica
 - Gli elettori scelgono di votare per il Movimento 5 Stelle e la Lega mossi anche da sentimenti **sovranisti** ed **euroscettici**
 - Nel passato le elite politiche nazionali svolgevano un ruolo di legittimazione del processo di integrazione, oggi le nuove elite politiche mobilitano e costruiscono il loro consenso contro l'Europa
 - L'opposizione all'Europa ha rappresentato, probabilmente, il principale collante tra le forze dell'attuale governo giallo-verde